

Temperatura **+24°**
C
Umidità **50%**
Meteo | Previsioni

IN EDICOLA



NEWS E OPINIONI
Archivio notizie
Forum dei lettori
Scrivi alla redazione



- Ristoranti
- Cinema
- Teatro
- Arte e Cultura
- Concerti
- Locali
- Sport e Benessere
- Shopping
- Bambini
- Città utile

RUBRICHE

Agenda 7 giorni

Il caso del giorno di G. Schiavi

Faccia a faccia

SERVIZI

Traffic News

Lavorare a Milano

Casa in vendita

Casa in affitto

Uffici in vendita

Uffici in affitto

Trovoviaggi

Concorso VIVIPASS

CORRIERE

Cronache

Politica

Esteri

Economia e Finanza

Spettacoli e Cultura

Sport

Scienze e Tecnologie

Forum

Il Corriere in e-dicola

TUTTO RISTORANTI CINEMA LOCALI FITNESS E BENESSERE SOLIDARIETÀ BAMBINI PROMO ESSELUNGA

vivi milano Cerca

Workshop alla «Materioteca», laboratorio in via Savona

I creativi: «Chiediamo di lavorare per l'Expo»

La proposta di collaborazione da parte dei designer milanesi resta per ora bloccata. «Si parla delle poltrone ma non dei contenuti»

«**Si discute tanto del contenitore, dei ruoli**». E soprattutto: «Si dibatte solo su chi gestirà cosa». La domanda allora è: «Quando si inizierà a parlare dei contenuti dell'Expo?». È l'interrogativo che arriva dai designer milanesi. Partendo da un'analisi della fase d'avvio dell'Esposizione universale in cui il dibattito è impantanato tra politica, poltrone, cordate, gruppi di potere. Conclusione: «La Milano capitale della creatività dovrebbe essere coinvolta. Ci candidiamo per un tavolo tecnico di discussione, siamo pronti a dare il nostro contributo».

L'appello è arrivato ieri durante un workshop alla «Materioteca» (www.materioteca.com), laboratorio in via Savona che fa da punto d'incontro fra design e ingegneria della plastica. La direttrice Diana Castiglione, una delle più note consulenti d'impresa nella ricerca delle materie plastiche, si augura che «la proposta venga raccolta». Al suo fianco c'è Giulio Ceppi, docente del Politecnico e strategic designer per aziende come Autogrill, Mitsubishi, 3M, Philips. Anche lui analizza con sguardo critico «il fervore» della Milano proiettata al 2015.

E spiega che la città «si sta concentrando sull'architettura e sulle opportunità economiche dell'Expo. Questo significa restare fermi sulla forma e dimenticare il contenuto». Per tradurla con un esempio: «È come costruire gli stadi senza preoccuparsi di chi poi dovrà giocare a calcio dentro». Ceppi crede che sia un «approccio pericoloso perché l'innovazione ormai è orizzontale e distribuita in maniera uniforme, non si può pensare che ci sia un solo elemento trainante». Per questo l'organizzazione dell'Expo dovrebbe «avvenire attraverso la creazione di tavoli e luoghi di lavoro».

La Milano dei creativi ritiene che anche il design e la sperimentazione siano legati all'alimentazione, il tema dell'Expo milanese. Il filo conduttore è nei materiali riciclabili e biodegradabili, con la prospettiva a lunga scadenza della scarsità delle risorse di petrolio. «A quel punto — spiega Diana Castiglione — la ricerca sulla produzione petrolchimica si sposterà sempre più sui materiali naturali, e al quel punto combustibili, materie plastiche e cibo si incontreranno sul tema delle risorse». La proposta di collaborazione da parte dei creativi milanesi resta per ora bloccata. In base a una semplice considerazione: «Anche volendoci candidare, oggi non esiste ancora un interlocutore». Molti si augurano che si troverà presto, quando lo scacchiere delle poltrone sarà sistemato.

Gianni Santucci

19 settembre 2008

ANNUNCI GOOGLE

Eventi Milano
Visita Café Boutique by Saeco! 4-31 ott. C.so Garibaldi 59, Milano
www.cafeboutique.it

Offerta Volo Milano 6€
Volo a soli 6 Euro. Ecco l'offerta che cercavi per il tuo viaggio!
Milano.it.Ask.com

Segrate Village la casa
ecologica e tecnologica a due passi da Milano
www.segratevillage.it/

STRUMENTI
VERSIONE STAMPABILE
I PIU' LETTI
INVIA QUESTO ARTICOLO

Pubblicità